

COMITATO GENITORI VERBALE DI RIUNIONE DEL 6 DICEMBRE 2013

In data 6 Dicembre 2013 si è tenuta la prima riunione del Comitato Genitori per l'Anno Scolastico 2013/14, presenti in aula:

Rappresentanti dei genitori:

Massa Colombo IA, Pecci Americo IA, Farallo Angela IB, Chiappini Angela IB, Tiberia Mario IC, Zirisi Tiziana IC, Pizzuti Maria ID, Bruni Marisa ID, Corsetti Angelo IE, Fiacco Maria Antonietta IID, Zepiri Gabriella IIE, Malizia Caterina IIIA, Cervoni Tommaso IIIC, Uberti Fernando IIID, Spaziani Testa Anna Rita IIIE, Bufalini Claudia IVA, Coccarelli Carlo IVA.

Presidente uscente Comitato Genitori :

Carlo Coccarelli

Vice Preside:

Prof. Pietro Alviti.

Apri i lavori dell'assemblea il Vice Preside Prof. Alviti, con una breve introduzione sulle finalità e lo scopo del suddetto Comitato, nonché le potenzialità che esso può esprimere.

Dopo i saluti del Vice Preside, si procede all'elezione delle nuove cariche dirigenziali del Comitato. Vengono eletti a maggioranza dei presenti alla riunione le seguenti figure:

Sig. Mario Tiberia Presidente Comitato

Sig. Carlo Coccarelli Segretario Comitato

Dopo la ratifica delle nomine, si apre il dibattito sui temi all'ordine del giorno e delle possibili azioni da adottare per una pronta risoluzione ai quesiti posti.

A seguito della riunione del 6 DICEMBRE 2013, nella quale sono emerse delle problematiche inerenti la prima parte dell'anno scolastico, elenchiamo i punti di discussione più importanti, sui quali desideriamo soffermarci e sensibilizzare la dirigenza scolastica, per aprire un confronto costruttivo al fine di trovare una soluzione nell'interesse comune di tutte le parti.

1. Confronto ed apertura di dialogo diretto nel rapporto alunni-professori ; bisogna spingere i ragazzi a confrontarsi in prima persona con i loro insegnanti per tutte le problematiche che possono sorgere durante il percorso formativo: relazioni personali, approccio alle materie ,metodi di insegnamento. Questo al fine di creare un legame fra alunni ed insegnanti per una migliore crescita di tutta la classe. Solo in un secondo momento si potrà procedere ad un'azione congiunta dei Rappresentanti /Consiglio di classe/Dirigente Scolastico.

2. Sistema trimestre ; i ragazzi lamentano che con questo sistema i professori tendono a "correre" nella prima parte dell'anno per eseguire il programma, con scarso approfondimento degli argomenti che non vengono ben compresi dagli alunni. Tale sistema costringe gli insegnanti ad un carico di lavoro maggiore in tempi piu' stretti con conseguente riduzione della qualità nel metodo didattico in quanto, con margini operativi ridotti e stesso programma, risulta fisiologico premere sull'acceleratore. A nostro parere, gli insegnanti dovrebbero disporre di maggior tempo per svolgere il programma nella prima parte dell'anno, momento fondamentale per i ragazzi ed il loro approccio alle nuove tematiche.

3. Coincidenza di prove scritte ed orali nella stessa giornata; molte volte si sovrappongono piu' compiti in classe ed interrogazioni nello stesso giorno, alcune delle quali fondamentali per la verifica del profitto e del grado di apprendimento. Tale situazione porta gli studenti ad uno studio superficiale ed approssimativo delle materie in oggetto con alte probabilità di conseguire voti negativi, come pure si verificano assenze singole e di massa sistematiche per eludere il giorno critico. Le prove orali e scritte dovrebbero essere spalmate, in maniera omogenea, per consentire agli studenti di concentrarsi maggiormente nello studio delle singole materie , di dimostrare il loro reale grado di preparazione , di poter conseguire il giusto profitto ed infine , di evitare le tanto spiacevoli cosiddette assenze "strategiche".

4. Affrontare i problemi di ciascun ragazzo in maniera analitica e piu' adatta alle caratteristiche del singolo individuo ,tenendo conto del contesto di provenienza(famiglia, educazione personale,basi di conoscenza acquisite) coinvolgendo prima i genitori della classe stessa e poi in un secondo tempo far presente il problema alla Dirigente Scolastica.

CONCLUSIONI E CONSIDERAZIONI

Vogliamo sensibilizzare tutti i genitori ad una maggiore partecipazione alla vita scolastica dei propri figli, ricordando che soltanto con la presenza ed il dialogo costruttivo fra le parti, si può raggiungere il fine comune della crescita dei ragazzi ed il loro inserimento nella vita futura. La scuola ed i genitori devono lavorare insieme alla risoluzione di tutti i problemi che possono insorgere durante il percorso formativo degli studenti, ciascuno facendo la propria parte nel pieno rispetto dei ruoli e delle competenze.

Altresì a tale scopo, riteniamo opportuno che vi sia una particolare attenzione alle singole realtà degli studenti ed ai loro metodi di studio. Ribadiamo la necessità di porre gli studenti in una condizione ottimale di lavoro avendo notato che spesso , causa i carichi di lavoro eccessivi, gli

stessi tendono a destinare maggiori risorse e tempo di studio ad una sola materia. Tale situazione comporta un calo di rendimento in alcune materie ed un dispendio delle capacità organizzative dei singoli. I ragazzi devono poter destinare uguali risorse e tempo ad ogni singola materia, in quanto ognuna di esse ha la sua basilare importanza nella vita scolastica. Per questo gli insegnanti dovrebbero incoraggiare e motivare gli studenti ,ad un costante impegno nei periodi di maggior lavoro e quando è necessario aiutare gli alunni, soprattutto quelli in difficoltà',ad individuare un corretto metodo per la ripartizione delle ore di studio, allo scopo di evitare gravi carenze e numerose presenze ai corsi di recupero. Sempre allo stesso scopo, gli studenti dovrebbero aprire con i loro insegnanti, una corsia preferenziale di comunicazione diretta per la risoluzione delle problematiche, confrontarsi con essi per crescere ,maturare e migliorare le tecniche di studio.

Tenendo sempre presente da ambo le parti, il fine unico e comune di aumentare le capacità di apprendimento, la qualità dello studio ed il profitto degli studenti(studiare di più',ma studiare meglio),ribadiamo il concetto già espresso in partenza:

collaborazione fra le parti, dialogo costruttivo e trasparenza nelle relazioni sono la base per un corretto percorso con lo scopo finale di migliorare la scuola in cui vivono i nostri figli.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

MARIO TIBERIA

CARLO COCCARELLI